



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

***Programma specifico n. 19/15 – Attività formativa a
favore della popolazione detenuta o in esecuzione
penale esterna***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**



Trieste, agosto 2015

ALLEGATO A)

TESTO COORDINATO

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	pag. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 3
3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	pag. 5
4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	pag. 6
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)	pag. 6
6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)	pag. 7
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	pag. 7
8. RISORSE FINANZIARIE	pag. 7
9. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 7
10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 8
11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	pag. 9
12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI	pag. 11
13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 11
14. FLUSSI FINANZIARI	pag. 16
15. SEDI DI REALIZZAZIONE	pag. 17
16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag. 16
17. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag. 17
18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	pag. 18
19. CONTROLLO E MONITORAGGIO	pag. 18
20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	pag. 18

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 19/15 "Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna" al fine di assicurare anche nell'anno formativo 2015 2016 ed in continuità con la precedente programmazione, un'offerta formativa adeguata alle esigenze e ai fabbisogni formativi definiti d'intesa con il PRAP Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

L'attuazione con il presente avviso del programma specifico n. 19/15 tiene conto altresì:

- dell'Accordo interregionale sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria –il 27 aprile 2011 per la realizzazione del progetto riguardante "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" a seguito dell'adesione al progetto stesso intervenuta con DGR n. 2903 n. del 22 dicembre 2009;
- dell'ulteriore Protocollo riguardante "Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza", siglato in data 27.5. 014 tra Ministero di Giustizia, Regione Friuli Venezia Giulia e Tribunale di Sorveglianza di Trieste;
- degli obiettivi regionali contenuti nella DGR n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona" con riferimento particolare al n. 8.1: "Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale" e al n. 9.1 "Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re- inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona",
- degli ulteriori interventi previsti a favore dei soggetti in esecuzione penale esterna, che verranno approvati e realizzati, per l'anno 2015- 2016 ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche e del programma specifico n. 18 del PPO 2015.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
- D.G.R. n. 2903 del 22 dicembre 2009 Accordo tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione del progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale";
- D.G.R. n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona – obiettivi 8 e 9";
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015”, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
 - documento “Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015”, di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015 e succ. mod.
 - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
- a) **Asse:** 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
 - b) **Priorità d'investimento:** 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
 - c) **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili
 - d) **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
 - e) **Settore di intervento:** 109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
 - f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto
 - g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente
 - h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente
 - i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente
 - j) **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto
 - k) **Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

l) **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.

3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**

6. **SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)**

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica, e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento: detenuti ed ex detenuti.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. **DESTINATARI DELLE OPERAZIONI**

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
 - a) detenuti;
 - b) soggetti in esecuzione penale esterna.Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione.**
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Casa Circondariale sede dell'intervento formativo o con l'Ufficio di esecuzione penale esterna – U.E.P.E – competente per territorio, limitatamente al percorso di "Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento".
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

8. **RISORSE FINANZIARIE**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 950.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusion sociale e lotta alla povertà – del POR.

9. **GESTIONE FINANZIARIA**

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 3 di cui al documento UCS, pari a euro 100,00 ora corso.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 3 è determinato nel modo seguente:

UCS 3 (euro 100,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

4. Agli allievi, con una presenza certificata su registro di almeno il 50% delle ore previste dal corso-al netto della prova finale- è riconosciuta la somma forfettaria corrispondente alla durata della operazione alla quale partecipano, così come indicato nella tabella seguente:

Attività in senso stretto	Somma forfettaria (euro)
120	180
150	225
200	300
300	450
400	600
500	750

5. In sede di presentazione dell'operazione, il costo totale delle somme forfettarie previste deve essere imputato alla voce di spesa B2.4- Attività di sostegno all'utenza.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

- Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando", e devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 22 settembre 2015.**
- Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - cognome e nome;
 - codice fiscale;
 - codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
- Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**
- Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione**, anche in forma cartacea, alla struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
- Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di assicurare un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione, i soggetti proponenti possono presentare le operazioni formative di seguito elencate, individuate sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento inter istituzionale tra la Regione Autonoma FVG e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige e le Case Circondariali presenti sul territorio regionale, tenuto conto, altresì, delle risorse finanziarie messe a disposizione per il programma specifico:

Casa Circondariale	Titolo operazione	Durata (ore)
Trieste	- Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	500
	- Tecniche di restauro tappezzeria e tappeti	500
	- Tecniche per piccole manutenzioni in edilizia	400
	- Tecniche di lavorazione del cuoio (calzolaio)	400
	- Tecniche di ripresa audio e video	300
	- Tecniche per piccoli lavori di sartoria	200
	- Elementi di comunicazione per lavorare nel call center	200
Udine	- Tecniche per piccole manutenzioni e arredo verde d' interni	300
	- Elementi di legatoria	200
	- Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (operatore edile) ¹	500
	- Tecniche di risanamento murario, tinteggiatura e decorazioni	200
	- Tecniche di mosaico	200
	- Tecniche di pulizia e sanificazione	120
Pordenone	- Elementi di legatoria	200
	- Tecniche di mosaico	200
	- Elementi base di ristorazione	200
	- Tecniche per piccole manutenzioni	200
Gorizia	- Tecniche di pulizia e sanificazione	120
Tolmezzo	- Tecniche per generico di cucina (Operatore generico di cucina)	500
	- Tecniche di orto- floricoltura (Operatore agricolo ambientale)	500
	- Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (Operatore edile)	500
	- Tecniche di falegnameria e restauro	300
	- Elementi di mosaico	200
	- Tecniche per la conduzione di macchine operatrici	200
	- Elementi di grafica multimediale	200
	- Tecniche di coltivazione di piante officinali ed aromatiche	150
	- Elementi di agricoltura biologica	150
	- Tecniche di gestione di azienda agricola	150

2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nella tabella di cui al capoverso 1.
3. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".

¹ Il percorso formativo si rivolge a detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione.

4. Tutte le operazioni devono prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche non inferiore al 30% dell'attività in senso stretto.
5. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
 - a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **5**;
 - b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: **25**;
6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a) e b) determina **la non ammissibilità generale dell'operazione dalla fase di valutazione**.
7. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 5 unità di cui al capoverso 3, lettere a) e b). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS previsti dal documento UCS.
8. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
9. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori non inferiori al 50% delle ore previste per l'attività in senso stretto
10. Le seguenti operazioni di cui al paragrafo 11.1
 - a) Tecniche di panificazione e piccola pasticceria,
 - b) Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (operatore edile) ,
 - c) Tecniche per generico di cucina,
 - d) Tecniche di orto- floricoltura,
 - e) Tecniche per l'edilizia,
 devono essere presentate con riferimento agli standard previsti dall'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012 " approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 e disponibile sul sito [www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area_operatori), ed in particolare:
 - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico professionali (Allegato A2);
 - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico-professionali delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale che si caratterizzano in quanto trasversali rispetto a tutte le Figure/Profili (Allegato A4);
 - agli standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento (Allegato A5).
11. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
 - a) modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
 - b) modulo di almeno 12 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
12. In relazione a tutte le operazioni di cui al paragrafo 11.1 il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza o di qualifica nel caso in cui si tratti di completamento di percorsi frequentati nelle precedenti annualità, finalizzati al conseguimento della qualifica, tenuto conto della corrispondenza indicata nella tabella di cui al successivo punto 11
13. Il conseguimento dell'attestato finale di frequenza nelle operazioni Tecniche di panificazione e piccola pasticceria, Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento, Tecniche per generico di cucina, Tecniche di orto- floricoltura, Tecniche per l'edilizia, comporta l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso alla qualifica professionale di terzo livello secondo il criterio di corrispondenza indicato nella tabella che segue:

Attestato di frequenza	Qualifica professionale di 3° livello
Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	Addetto lavorazioni panetteria, pasticceria e gelateria
Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento	Addetto ai lavori di completamento
Tecniche per generico di cucina	Cuoco

Tecniche di orto- floricoltura	Operatore agro ambientale
Tecniche per l'edilizia	Addetto ai lavori di completamento

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dalla struttura attuatrice sulla base dei criteri e delle metodologie approvate dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. La selezione delle operazioni prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.

La verifica di ammissibilità delle proposte progettuali viene condotta sulla base dei requisiti relativi:

- a) alla conformità che consiste nel:
 - 1) rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
 - 2) rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
 - 3) completezza e correttezza della documentazione richiesta;
 - 4) rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso pubblicato;
- b) al proponente e consistenti nel:
 - 1) possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
 - 2) assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta);
- c) al progetto/proposta che riferiscono alla:
 - 1) verifica della rispondenza del progetto/proposta alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
 - 2) assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti dai altri Fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - 3) verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione.

Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle proposte progettuali ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione della proposta progettuale dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Critério	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione
Conformità dell'operazione rispetto alla modalità di presentazione dell'operazione	- Mancato utilizzo dello specifico formulario, (paragrafo 10, capoverso 3) - Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 10, capoverso 4)
Conformità del proponente, con riguardo al possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti	- Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 5, capoversi 1 e 3)
Conformità l'operazione, con riferimento alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	- Presentazione delle operazioni con titolo e durata diversa da quella prevista (paragrafo 11, capoverso 2); - Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto per l'accesso alle operazioni (paragrafo 11, capoverso 5); - Assenza dei moduli formativi previsti (paragrafo 11, capoverso 11);

--	--

3. Successivamente si passa alla **valutazione comparativa**; a partire dalle seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4 La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 20					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	(a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
1.1 Efficienza relativa alle	a) Efficienza attuativa (dal sistema informativo dl	00,00- 29,99=0 30,00- 49,99=1		0,5	Max 2,5

eventuali attività pregresse. Punteggio massimo: 5	Servizio)	50,00- 69,99=2		
		70,00- 79,99=3		
		80,00- 89,99=4		
		90,00-100,00=5		
	b) Tasso di formazione (dal sistema informativo dl Servizio)		0,5	Max 2,5
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta. Punteggio massimo: 5	Esperienza pregressa nell'area dello svantaggio (detenuti). Progetti formativi avviati e conclusi dal 01/01/2010 al 31/12/2014	Da 0 a 5	1	Max 5
1.3 Livello di integrazione con gli attori del territorio Punteggio massimo: 5	Grado di collaborazione/progettazione con la Casa Circondariale e/o UEPE (accordo generico o collaborazione effettiva)	Da 0 a 5	1	Max 5
1.3 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) Punteggio massimo: 5	Disponibilità di personale con esperienza e competenze nella specifica attività/utenza (tutor con esperienza specifica, psicologi, mentor, ecc.)	Da 0 a 5	1	Max 5

Critério di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 25

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 10	Grado di descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni rilevati in relazione all'utenza e al contesto	Da 0 a 5	2	Max 10
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 10	Contributo del progetto alle politiche di inclusione sociale e valore aggiunto per i singoli partecipanti	Da 0 a 5	2	Max 10
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo: 5	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	Da 0 a 5	1	Max 5

Critério di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 24

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
3.1 Coerenza del percorso formativo con la figura/area professionale di riferimento Punteggio massimo: 10	Qualità ed esaustività della descrizione della figura/ area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo, tenuto conto della specificità dell'utenza	Da 0 a 5	2	Max 10
3.2 Qualità del dispositivo di riconoscimento delle competenze in ingresso dei partecipanti in relazione alla possibile personalizzazione del percorso Punteggio massimo: 4	Esistenza di un dispositivo di analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti e di riconoscimento dei crediti eventuali	Da 0 a 5	0,8	Max 4
3.3 Efficacia in termini di occupabilità Punteggio massimo: 10	Grado di definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da raggiungere/acquisire al termine del percorso formativo	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 25					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	(a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
4.1 <i>Organizzazione didattica: Punteggio massimo: 10</i>	Grado di descrizione dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule e delle attrezzature, esercitazioni pratiche, materiali didattici, altri aspetti ritenuti importanti)	Da 0 a 5		2	Max 10
4.2 <i>Descrizione dei moduli. Punteggio massimo: 10</i>	Grado di descrizione delle singole unità formative compreso il personale docente utilizzato (coerenza con i prerequisiti dei partecipanti)	Da 0 a 5		2	Max 10
4.3 <i>Valutazione Punteggio massimo: 5</i>	Grado di descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, placement)	Da 0 a 5		1	Max 5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	(a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
5.1 <i>Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1</i>	Corretta compilazione della parte finanziaria	No = 0 SI = 1		1	Max 1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	(a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
6.1 <i>Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5</i>	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	Da 0 a 5		1,0	Max 5

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.

7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ogni candidatura ai fini della approvazione è pari a 65.

8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
9. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice predisporre ed approva con apposito decreto:
 - a) le graduatorie delle operazioni di cui al paragrafo 9.1, distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;;
 - b) gli elenchi distinti delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) gli elenchi distinti delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
10. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
 - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
11. Con la nota di cui al capoverso 9, lettera b) viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI





1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso si realizzano, di norma, presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Tenuto conto delle finalità del programma specifico e della tipologia di utenza, è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali così come previsto a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
3. Le operazioni prevedono la realizzazione di stage in sedi diverse da quelle di cui ai capoversi 1 e 2.
4. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>	<p>FSE in Friuli Venezia Giulia</p>
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	 <p>FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020</p>

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

Nel formulario di presentazione delle operazioni deve essere indicato:

- a) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 3 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
 - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
 - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente).
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.